

GRUPPO NOTZ STUCKI

NOTA SETTIMANALE - MERCATI

23 Novembre 2018



PANORAMICA MACRO

Principali indici / currency	Lunedì 19.11.2018	Martedì 20.11.2018	Mercoledì 21.11.2018	Giovedì 22.11.2018	Venerdì 23.11.2018		
	Brexit, via libera UE all'accordo. Il caponegoziatore, Michel Barnier, ha prospettato la possibilità che il Regno Unito rimanga sotto il controllo della UE fino alla fine del 2022, questo comporterebbe che il Regno Unito continuerebbe a seguire le regole della UE, con costi elevati nel bilancio dello Stato.	Borse asiatiche in netto calo dopo la drastica correzione del Nasdaq e la crisi innescata a seguito dell'arresto di Carlos Ghosn, presidente dell'alleanza Nissan-Renault-Mitsubishi Motors. Tensione sul settore bancario europeo, con lo scandalo Danske Bank che penalizza Deutsche Bank (-4% a Francoforte)	Lo spread tra Btp e Bund apre in calo sebbene ancora vicino ai 320 punti. Il differenziale tra i due titoli è ora a 317 punti con un rendimento al 3,53%. L'euro è in rialzo a 1,1394 dollari dopo essere stato in calo nei giorni passati ed aver toccato quota 1,1367 alla chiusura di Wall Street. Contro lo yen la moneta unica passa di mano a 128,64.	Il Ftse Mib torna a scendere dopo la bocciatura della manovra economica da parte della Commissione europea. Bpm a -3%, al salire dello spread sono i titoli bancari a soffrire di più con il Ftse Italia All Share Banks in territorio negativo.	Supereranno per la prima volta quota 1 miliardo di euro gli acquisti online degli italiani in occasione del Black Friday. La giornata di sconti che segue la festività statunitense del Giorno del Ringraziamento incasserà quest'anno il 35% in più rispetto al 2017.		
						<i>YTD 2018 return</i>	
FTSE MIB (€)	18'823.13 <i>(0.2%)</i>	18'471.38 <i>(1.9%)</i>	18'731.55 <i>1.4%</i>	18'603.04 <i>(0.7%)</i>	18'634.06 <i>0.2%</i>	<i>(14.5%)</i>	
DAX (€)	11'244.54 <i>(0.2%)</i>	11'066.41 <i>(1.6%)</i>	11'244.17 <i>1.6%</i>	11'138.49 <i>(0.9%)</i>	11'112.21 <i>(0.2%)</i>	<i>(13.7%)</i>	
Euro Stoxx 50 (€)	3'160.33 <i>(0.2%)</i>	3'116.07 <i>(1.4%)</i>	3'153.91 <i>1.2%</i>	3'126.67 <i>(0.9%)</i>	3'118.30 <i>(0.3%)</i>	<i>(10.6%)</i>	
Nasdaq (USD)	7'028.48 <i>(2.1%)</i>	6'908.82 <i>(1.7%)</i>	6'972.25 <i>0.9%</i>	6'972.25 <i>closed</i>	6'974.81 <i>0.0%</i>	<i>1.0%</i>	
S&P 500 (USD)	2'690.73 <i>(1.0%)</i>	2'641.89 <i>(1.8%)</i>	2'649.93 <i>0.3%</i>	2'649.93 <i>closed</i>	2'631.64 <i>(0.7%)</i>	<i>(1.6%)</i>	
Shanghai (CNY)	2'703.51 <i>0.9%</i>	2'645.85 <i>(2.1%)</i>	2'651.51 <i>0.2%</i>	2'645.43 <i>(0.2%)</i>	2'579.48 <i>(2.5%)</i>	<i>(22.0%)</i>	
Nikkei (JPY)	21'821.16 <i>0.6%</i>	21'583.12 <i>(1.1%)</i>	21'507.54 <i>(0.4%)</i>	21'646.55 <i>0.6%</i>	21'646.55 <i>closed</i>	<i>(4.9%)</i>	
EUR/USD	1.145 <i>0.5%</i>	1.137 <i>(0.7%)</i>	1.138 <i>0.1%</i>	1.140 <i>0.2%</i>	1.135 <i>(0.4%)</i>	<i>(5.4%)</i>	

BREXIT: COSA SUCCEDERÁ?

È ormai chiaro che il Regno Unito è in piena crisi politica. Quando Theresa May ha presentato la bozza dell'accordo da stipulare con l'UE non ha ricevuto quasi alcun supporto. È stata attaccata sia da Conservatori e Laburisti, che da sostenitori del Leave e del Remain. Non ha ricevuto appoggio nemmeno dal DUP (Partito Unionista Democratico), cioè il partito protestante di destra dell'Irlanda del Nord su cui punta per ottenere la maggioranza. Inoltre la premier sta perdendo pezzi proprio in un momento delicato per il paese, a seguito delle dimissioni di alcuni ministri. Attualmente pare agire in modo autoritario, aggrappandosi al fatto che ci si trova in un punto di non ritorno e che si rischia l'uscita dall'Unione Europea senza accordo o di non uscire proprio, con pericolose conseguenze economiche. Dopo aver strappato il sì dal governo, l'accordo (assimilabile a un accordo di libero scambio) dovrà essere sottoposto alla votazione del Parlamento, solo dopo l'approvazione dell'UE al summit fissato per il 25 novembre. Al primo ministro servono 320 voti per assicurarsi l'avanzamento dei negoziati con l'UE. Al momento i Conservatori hanno 315 membri e il DUP 10. La questione è così controversa che nessuno è certo di cosa succederà. Il leader Laburista Jeremy Corbyn voterà contro e inoltre potrebbe minacciare i membri del suo partito che hanno intenzione di votare a favore escludendoli dalle prossime elezioni. Di conseguenza sembra improbabile che la May raccoglierà molti voti dall'opposizione. Per giunta almeno una ventina di Conservatori hanno dichiarato che non la appoggeranno. I voti del DUP sono pochi, ma saranno determinanti.

Cosa potrà accadere dunque?

- Theresa May continuerà a combattere cercando l'appoggio dei Conservatori senior;
- I Brexiter faranno fronte comune per presentare un piano che porti avanti l'uscita e potrebbero tentare di rimuovere la premier dall'incarico;
- Fase di stallo: alcuni membri del Parlamento tenteranno di rendere la situazione così negativa che tutti gli accordi saranno rigettati e la Brexit annullata;
- Un nuovo referendum: tale ipotesi sembra improbabile, poiché sia la May che Corbyn non sembrano essere favorevoli. La prima lo userebbe solo come minaccia per mettere in riga i Brexiter, mentre il secondo non ha mai provato grande simpatia per l'UE quindi è contento di non farne più parte.

Nel frattempo la sterlina e il mercato azionario sono scesi, non solo per colpa della Brexit, ma anche il fatto che Corbyn possa diventare Primo Ministro, infatti sono crollati titoli bancari e costruttori edili, settori attaccati dall'esponente del partito Laburista.

Ci si attende quindi che l'incertezza sulle vicende future contribuirà significativamente alla volatilità sui mercati.

BLACK FRIDAY

Il Black Friday è il giorno di shopping più movimentato dell'anno ed i negozi offrono sconti per l'avvento del Natale.

Nasce negli Stati Uniti durante il boom economico degli anni '60 ed è ormai un fenomeno in crescita in Italia ed in Europa, ma è ancora raro vedere code al di fuori dei negozi come invece accade negli USA.

Questo giorno rappresenta un valido indicatore sia sulla predisposizione agli acquisti sia indirettamente sulla capacità di spesa dei consumatori americani. Più del 55% delle persone pianifica di effettuare spese proprio in questa data, quindi risulta fondamentale per i brand pianificare una valida strategia, lanciare campagne pubblicitarie per distinguersi dai concorrenti e attrarre più clienti possibili per incrementare le vendite soprattutto con l'avvento dello shopping online.

Questa stagione risulta cruciale per l'economia, perchè circa il 30% delle vendite al dettaglio annuali si verificano tra il Black Friday ed il Natale. Negli ultimi anni, per favorire oltremodo i consumi, il Black Friday si è trasformato nella settimana del Black Friday, con sconti e offerte speciali che si trascinano lungo tutta la settimana precedente, come ad esempio il primo lunedì successivo al venerdì nero prende il nome di «Cyber Monday», dedicato agli sconti solo sui negozi online soprattutto di elettronica ed hi-tech.

Secondo Adobe, durante il Black Friday del 2017 sono stati spesi online 5,03 miliardi di dollari, segnando un incremento del 16,9% rispetto all'anno precedente. Di questi 1,59 miliardi di dollari sono stati spesi per mezzo degli smartphone, facendo segnare una crescita del 39,2% rispetto al dato del 2016. Inoltre oltre il 30% delle vendite saranno infatti realizzate attraverso questo dispositivo.

Numeri importanti che fanno intuire la tendenza di acquisto anche per i prossimi anni. Pur trattandosi di una tendenza tipicamente americana, l'Italia, secondo le stime dell'Osservatorio eCommerce B2c del Politecnico di Milano, avrà in questi giorni un aumento degli acquisti online di un miliardo di euro, con una crescita del 35% circa rispetto al 2017. Mediamente in un giorno i merchant eCommerce realizzeranno più di 3 volte il fatturato di un giorno qualsiasi, mentre quegli operatori che saranno particolarmente aggressivi potranno arrivare fino a 7 volte il transato di un giorno medio.

Nell'ultimo anno è cresciuto il peso dell'AI (intelligenza artificiale) che ha permesso, attraverso la sola ricerca per immagini su Internet, di accelerare la connessione tra il potenziale desiderio di un acquirente con il catalogo di prodotti di un rivenditore, veicolando circa il 37% dei ricavi dei siti e-commerce. Inoltre l'avvio dei «Chatbot» (software progettato per simulare una conversazione con un essere umano) ha consentito una risoluzione più veloce delle richieste di base, divenendo un servizio funzionale e di supporto per la maggior parte delle piattaforme online. La vera forza dei Chatbot sta nel loro essere autonomi e sempre attivi, per offrire agli utenti aiuto e risposte e allo stesso tempo tracciarne interessi, preferenze, età e gusti.

ITALIA: LA BOCCIATURA DALL'EUROPA

A conferma delle previsioni, mercoledì 21 novembre la Commissione Europea ha bocciato la Finanziaria proposta dal governo italiano per il 2019. Inoltre ha pubblicato un rapporto sull'evoluzione del debito alla luce del quale, afferma il vice presidente Valdis Dombrovskis, «una procedura per debito eccessivo è giustificata». Nei prossimi giorni il rapporto sarà sottoposto alla valutazione tecnica degli altri governi, da svolgersi entro due settimane. Successivamente l'esecutivo comunitario potrà presentare una raccomandazione per aprire la procedura di infrazione. A questo punto le autorità europee potranno richiedere al Paese misure di riduzione del debito e del deficit secondo un tempistica ben precisa.

Secondo la legge di bilancio l'Italia ha fissato il rapporto deficit/Pil al 2,4%, molto vicino al tetto massimo consentito dal trattato di Maastricht, a fronte di un debito che si attesta al 131% del PIL, ben oltre la soglia del 60%. Poiché la Commissione Europea ha ritenuto che il paese non abbia adottato misure adeguate per il programma di riduzione del suo debito, può avere luogo l'inizio di una procedura di infrazione. Vediamo come si articola formalmente.

Anzitutto la commissione deve inviare una lettera di costituzione in mora in cui vengono richieste ulteriori spiegazioni, quindi l'Italia deve dare una risposta dettagliata entro un termine ben preciso, in genere due mesi. In questo caso si potrebbe dire che il primo passaggio è già stato compiuto, anche se non formalizzato.

Di conseguenza si avranno ulteriori due mesi per rettificare la situazione e, in caso contrario, il paese può essere deferito alla Corte, la quale può sentenziare di conformarsi alle proprie disposizioni. Se il paese non rispetta la decisione della Corte può essere deferito una seconda volta, e in quel momento scattano le sanzioni pecuniarie. Probabilmente la procedura avrà inizio a gennaio, una volta approvata la legge di bilancio. Tuttavia dal punto di vista sostanziale le cose cambiano. Nel quadro attuale la richiesta di rivedere i conti potrebbe arrivare tra i tre o i sei mesi. Nel primo caso ciò avverrebbe prima del voto europeo a maggio, ecco perché avranno impatto anche le valutazioni politiche dei singoli paesi riguardanti un trattamento più o meno duro rivolto all'Italia. Per quanto riguarda le sanzioni pecuniarie potrebbe essere richiesto un deposito dallo 0,2% allo 0,5% del PIL, oppure la Commissione potrebbe addirittura chiedere alla BEI (Banca Europea per gli Investimenti) di rivedere la propria politica di investimenti nei confronti dell'Italia. Nel frattempo le tensioni con l'Europa si fanno sentire pesantemente sul debito pubblico. La raccolta nella fase di collocamento del nuovo Btp Italia, dedicato principalmente al pubblico retail si è chiusa a poco meno di 863 milioni, risultato peggiore di sempre. Tuttavia grazie agli istituzionali nella mattinata di giovedì la raccolta totale ammonta a 2,16 miliardi. Si ricorda infine che il 31 dicembre terminerà il QE, quindi la Bce cesserà il programma di acquisto dei titoli di stato italiani.

NOTZ, STUCKI EUROPE S.A

Succursale di Milano

Via Principe Amedeo 1
20121 Milano (MI)
Italy

+39 02 89096771

+39 02 72094550

milan@notzstucki.com



 www.notzstucki.com

 www.nsfunds.com

LE PERFORMANCE PASSATE NON SONO IN NESSUN CASO INDICATIVE PER I FUTURI RISULTATI. LE OPINIONI, LE STRATEGIE ED I PRODOTTI FINANZIARI DESCRITTI IN QUESTO DOCUMENTO POSSONO NON ESSERE IDONEI PER TUTTI GLI INVESTITORI. I GIUDIZI ESPRESSI SONO VALUTAZIONI CORRENTI RELATIVE SOLAMENTE ALLA DATA CHE APPARE SUL DOCUMENTO.

QUESTO DOCUMENTO NON COSTITUISCE IN ALCUN MODO UNA OFFERTA O UNA SOLLECITAZIONE ALL'INVESTIMENTO IN NESSUNA GIURISDIZIONE IN CUI TALE OFFERTA E/O SOLLECITAZIONE NON SIA AUTORIZZATA NÉ PER NESSUN INDIVIDUO PER CUI SAREBBE RITENUTA ILLEGALE. QUALSIASI RIFERIMENTO CONTENUTO IN QUESTO DOCUMENTO A PRODOTTI FINANZIARI E/O EMITTENTI E' PURAMENTE A FINI ILLUSTRATIVI, ED IN NESSUN CASO DEVE ESSERE INTERPRETATO COME UNA RACCOMANDAZIONE DI ACQUISTO O VENDITA DI TALI PRODOTTI. I RIFERIMENTI A FONDI DI INVESTIMENTO CONTENUTI NEL PRESENTE DOCUMENTO SONO RELATIVI A FONDI CHE POSSONO NON ESSERE STATI AUTORIZZATI DALLA FINMA E PERCIO' POSSONO NON ESSERE DISTRIBUIBILI IN O DALLA SVIZZERA, AD ECCEZIONE DI ALCUNE PRECISE CATEGORIE DI INVESTITORI QUALIFICATI. ALCUNE DELLE ENTITA' FACENTI PARTE DEL GRUPPO NOTZ STUCKI O I SUOI CLIENTI POSSONO DETENERE UNA POSIZIONE NEGLI STRUMENTI FINANZIARI O CON GLI EMITTENTI DISCUSSI NEL PRESENTE DOCUMENTO, O ANCORA AGIRE COME ADVISOR PER QUALSIASI DEGLI EMITTENTI STESSI.

I RIFERIMENTI A MERCATI, INDICI, BENCHMARK, COSI' COME A QUALSIASI ALTRA MISURA RELATIVA ALLA PERFORMANCE DI MERCATO SU UNO SPECIFICO PERIODO DI RIFERIMENTO, SONO FORNITI ESCLUSIVAMENTE A TITOLO INFORMATIVO.

INFORMAZIONI AGGIUNTIVE DISPONIBILI SU RICHIESTA.